

8.2.3. Progetti a supporto di specifiche esigenze delle pubbliche Amministrazioni.

Anche nel 2007 Consip ha svolto, nell'ambito del programma di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi, attività di consulenza a favore delle pubbliche Amministrazioni: sono stati completati 9 progetti a supporto delle Amministrazioni centrali e 2 a supporto delle Amministrazioni territoriali. I progetti hanno riguardato le tematiche della semplificazione dei processi, della consulenza tecnico-merceologica, dello sviluppo del Sistema rete (Consip-Regioni) e dell'utilizzo degli strumenti di *e-procurement*.

La selezione dei progetti si è basata su parametri oggettivi legati ai temi dell'innovazione.

Nella tavola 2 vengono indicate le Amministrazioni beneficiarie dei progetti a supporto, suddivise per comparto.

Un ulteriore gruppo di iniziative concerne le attività di supporto alle Amministrazioni per l'effettuazione di gare telematiche in modalità *Application Service Provider* (ASP) tramite l'utilizzo della piattaforma informatica MEF/Consip. In questo modo Consip mette a disposizione la propria competenza tecnologica e l'esperienza maturata nell'ambito delle procedure telematiche di acquisto oltre che assistenza merceologica, tecnica, legale.

Nella parte sottostante della stessa tavola 2 viene fornita, per Amministrazione richiedente, il nome dell'iniziativa, la data di pubblicazione del bando, la data di pubblicazione dell'avviso e la data di espletamento della gara.

8.2.4. Altre iniziative trasversali del Programma.

Nel corso del 2007 sono state portate avanti da Consip altre iniziative trasversali per promuovere un diverso approccio alle problematiche di razionalizzazione degli acquisti.

Si è consolidato, da un lato, il progetto "Sportello imprese" che si pone come obiettivo quello di offrire alle piccole e medie imprese, attraverso la rete delle associazioni, un supporto operativo per la partecipazione al mercato elettronico. Tale progetto ha consentito l'attivazione di circa 130 sportelli sul territorio nazionale. Si è implementato, dall'altro lato, il progetto "Sportello p.A." – avviato nel 2006 – e finalizzato a dare un supporto alle Amministrazioni per l'utilizzo del mercato elettronico.

Sotto altri profili si segnalano i progetti di collaborazione istituzionale.

In primo luogo si evidenzia la collaborazione di Consip con Enti ed Amministrazioni impegnate nell'attuazione di politiche ambientali e, soprattutto, con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare. Infatti, è stata conclusa l'attività di supporto e collaborazione con il predetto Ministero (e con il MEF) per la predisposizione del Piano nazionale di azione sul *Green public procurement* (GPP).

Il piano delinea la strategia per la diffusione del GPP in ambito nazionale ed indica le categorie merceologiche oggetto di analisi, gli obiettivi ambientali qualitativi e quantitativi, i "criteri ambientali minimi" che devono essere rispettati, gli aspetti metodologici generali¹².

Nel 2007 la Consip ha firmato con il CNIPA un protocollo d'intesa per la costituzione dell'"Osservatorio dei prezzi delle forniture di beni e servizi di natura informatica", che ha lo scopo di migliorare la qualità e l'economicità della spesa pubblica per le nuove tecnologie. In particolare, l'Osservatorio dei prezzi fornirà informazioni orientative alle pubbliche Amministrazioni sui costi dei beni e dei servizi informatici.

Nel corso dell'anno è stato siglato anche un importante protocollo d'intesa (poi tradotto in una apposita convenzione) tra MEF, Consip ed Equitalia, la società pubblica incaricata dell'attività di riscossione nazionale dei tributi.

Il progetto si propone di realizzare l'integrazione fra il portale degli acquisti e il sistema di Equitalia, per l'avvio del sistema di verifica degli inadempimenti. Dal 29 marzo 2008, infatti, le pubbliche Amministrazioni (e le società a prevalente capitale pubblico) che devono effettuare pagamenti ai fornitori di beni o servizi per importi superiori a 10 mila euro, hanno l'obbligo di verificare prima se il beneficiario risulti inadempiente verso il fisco (per non aver pagato una o più cartelle esattoriali).

La collaborazione riguarda sia la progettazione, realizzazione e gestione della procedura per abilitare gli operatori delle p.A. al sistema informativo per le verifiche sia la definizione di un programma di supporto e di comunicazione rivolto a tutti i soggetti interessati.

Si segnalano, infine, le collaborazioni avviate con grandi comuni (Roma, Milano e Napoli).

8.2.5. Il "sistema a rete".

¹² Si rammenta che la legge finanziaria per il 2007 ha individuato 11 categorie per le quali sono applicabili obiettivi di sostenibilità ambientale (e almeno 9 di queste sono oggetto di acquisto tramite il sistema delle convenzioni e il mercato elettronico).

L'iniziativa più importante, nell'ambito dei progetti di collaborazione istituzionale, concerne i rapporti – in tema di *e-procurement* – con le Regioni e gli enti locali. Al riguardo la legge finanziaria 2007 ha previsto l'avvio del cosiddetto "Sistema a rete".

Tale modello mira ad attuare un *network* di competenze ed esperienze di *e-procurement*, per armonizzare a livello nazionale piani e piattaforme per la razionalizzazione degli acquisti, realizzando sinergie nell'utilizzo degli strumenti informatici necessari. In altri termini ci si muove verso un "sistema nazionale di *procurement* pubblico". Sulle difficoltà di tale percorso e sui rischi di possibili duplicazioni di attività la Corte ha svolto talune considerazioni nella precedente relazione.

Sul piano attuativo, nel 2007, Consip ha predisposto uno studio di fattibilità, allo scopo di definire l'accordo di collaborazione per l'avvio di tale sistema. Nei primi giorni del 2008, la Conferenza Stato-regioni ha approvato il testo di "Accordo tra Governo, regioni e province autonome per la costituzione del sistema a rete" che sostanzialmente prevede:

- l'implementazione della rete delle centrali di acquisto;
- l'interoperabilità tra le piattaforme di acquisto;
- sinergie tra i sistemi di acquisto;
- la gestione della domanda;
- il rapporto con le imprese;
- la costituzione di un portale di servizio per la p.A..

Si tratta di finalità particolarmente impegnative che scontano, comunque, termini non brevi per la integrale realizzazione del progetto¹³.

8.2.6. La soddisfazione delle Amministrazioni-clienti.

Il problema di rilevare la soddisfazione delle Amministrazioni si pone in maniera diversa nei due settori di attività di Consip.

Nell'area dei sistemi informativi del MEF problematiche ed esigenze emergono in maniera diretta, attraverso il quotidiano contatto con il personale dell'Amministrazione ed è, dunque, più agevole intervenire tempestivamente per migliorare la qualità del servizio.

¹³ Nel 2008, comunque, al di là dell'accordo quadro, sono stati formalizzati protocolli di intesa con due regioni (Abruzzo e Toscana), mentre con altre quattro regioni protocolli sono in fase di definizione (Friuli Venezia Giulia, Veneto, Sicilia e Basilicata).

Per quanto riguarda l'area del Programma acquisti, la vastità della platea degli interlocutori – costituita da un esteso numero di pubbliche Amministrazioni – comporta l'esigenza di una più sistematica rilevazione.

Lo strumento utilizzato in questo ambito è quello dell'indagine di "*customer satisfaction*" sul sistema delle convenzioni e sul mercato elettronico – condotta da un soggetto esterno a Consip l'Università Federico II di Napoli – e realizzata con un apposito modello statistico.

L'indagine 2007 ha riguardato un campione di 800 amministrazioni utenti sia delle convenzioni sia del mercato elettronico. L'approccio metodologico utilizzato ha privilegiato la logica di continuità nell'analisi delle variabili, per garantire una comparabilità con i risultati degli anni precedenti.

In generale, va segnalato l'aumento dell'indice complessivo di soddisfazione, rispetto alle indagini del passato, sia degli utenti attivi delle convenzioni (+8,7%) sia di quelli del mercato elettronico (+3,5%).

Un aspetto connesso è quello del monitoraggio delle forniture, un'attività che Consip svolge per garantire un livello qualitativo migliore nell'offerta di beni e servizi, oggetto di convenzioni nell'ambito del Programma acquisti.

Lo scopo di questa attività è quello di raccogliere dati e informazioni per verificare il rispetto dei livelli di servizio dichiarati nei capitolati tecnici e nei contratti di fornitura.

Nel 2007 sono state complessivamente svolte 7.186 verifiche ispettive – attraverso un organismo indipendente selezionato con apposita gara – che hanno riguardato i fornitori di 23 convenzioni.

Inoltre, sono state effettuate 18 indagini telefoniche (per un totale di 1.245 interviste) relative ad altrettante iniziative per valutare le prestazioni dei fornitori e analizzare i reclami su tutte le convenzioni attive o esaurite, ma con contratti attivi.

Infine, per la prima volta, nel 2007 è stato avviato un progetto di monitoraggio anche sulla qualità delle forniture del mercato elettronico della p.A., che ha portato alla realizzazione di due indagini sperimentali attraverso il "meccanismo reputazionale" (cioè basato sulla reputazione del venditore).

8.2.7. Altre iniziative di supporto al programma.

Una delle maggiori criticità del programma di razionalizzazione della spesa risiede, come si è detto, nella difficoltà di quantificare i risparmi ottenuti dal sistema delle convenzioni. In carenza, infatti, di un adeguato sistema di rilevazione e di una

base informativa riguardante la situazione degli esercizi pregressi, nonché, più in generale, di un effettivo impianto della contabilità analitica nell'ambito della p.A., gli stessi risparmi diretti sono ricavati con meccanismi di stima e scontano, fra l'altro, l'invarianza delle quantità di beni e servizi acquistati¹⁴.

L'ancoraggio a dati reali costituisce elemento essenziale per rendere effettive le linee di contenimento della spesa pubblica per l'acquisto di beni e servizi tracciate nel DPEF 2007/2011 ed, in particolare, con la manovra di bilancio per il 2008, con cui si fa leva sulla corretta programmazione dei fabbisogni e sul controllo dei consumi.

Il risparmio sui prezzi unitari di acquisto di beni e servizi è stato validato dall'indagine MEF/ISTAT, giunta nel 2007 alla sua quinta edizione.

Nell'indagine stessa i comportamenti di acquisto delle Amministrazioni sono stati rilevati su 25 categorie merceologiche.

Il campione identificato dall'Istat era composto da 498 amministrazioni scelte in base alla rilevanza rispetto alla spesa per consumi intermedi (con una copertura di circa il 61% della spesa totale) e alla rappresentatività in termini di incidenza sulle varie categorie di amministrazioni.

Per quanto riguarda i risultati emerge che anche per l'anno 2007 l'analisi MEF/Istat conferma le stime di risparmio del programma. La metodologia Istat analizza – per l'anno di riferimento – solo una parte delle categorie merceologiche che compongono la spesa affrontata annua. I risultati dell'analisi Istat 2007 evidenziano:

- un risparmio medio del 19,21% su di una quota di spesa affrontata pari a 7.376 milioni di euro (categorie analizzate dall'Istat);
- un risparmio medio del 31,46% su di una quota di spesa affrontata pari a 6.259 milioni di euro (altre categorie).

Il risparmio medio ponderato è quindi pari al 24,83% e risulta non lontano dalle stime Consip relative allo stesso anno (26,81%).

Si è fermato, invece, il progetto avviato nel 2005 in collaborazione con l'ISAE (ora prossimo alla ripartenza), che avrebbe dovuto fornire una rappresentazione della spesa per l'acquisto di beni e servizi della p.A., distinta per categoria economica, categoria merceologica e funzioni obiettivo.

¹⁴ Sotto questo profilo progressi sono stati compiuti con la legge finanziaria 2006, con cui si è disposto che, in caso di adesione alle convenzioni, le quantità fisiche dei beni acquistati e il volume dei servizi non possono eccedere quelli risultanti dalla media del triennio precedente.

9. I bilanci della Consip.

Il bilancio della Consip è costituito dai documenti contabili previsti per le società dagli artt. 2423-2426 del codice civile e, in particolare, dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla nota integrativa, ai quali si aggiungono la relazione del Collegio dei sindaci e quella del Consiglio di Amministrazione.

I dati relativi al conto economico e allo stato patrimoniale riguardanti l'esercizio 2007 sono integralmente riportati nella presente relazione.

La nota integrativa relativa allo stesso esercizio – allegata al referto unitamente agli altri documenti di bilancio – ha la funzione di illustrare ed integrare le rappresentazioni contabili, ai fini di una prospettazione veritiera e corretta della situazione economico-patrimoniale della società e contiene, inoltre, le informazioni necessarie ed una esaustiva esposizione delle risultanze, con specifico riferimento ai principi contabili adottati nella valutazione delle voci di bilancio.

La proposta di bilancio al 31 dicembre 2007, unitamente alla relazione sulla situazione della società e sull'andamento della gestione, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19 marzo 2008.

In data 3 aprile 2008 la bozza di bilancio ha ottenuto il parere favorevole del collegio sindacale, previo positivo riscontro della società di revisione (31 marzo 2008), nonché sulla base della affermativa attestazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dell'Amministratore delegato (31 marzo 2008).

L'assemblea degli azionisti si è riunita il 20 maggio 2008 ed ha deliberato l'approvazione del bilancio.

10. Conto economico.

Nella tavola 3 sono esposti i contenuti del conto economico elaborato dalla Consip per l'esercizio 2007, con indicazione dei corrispondenti dati relativi all'esercizio precedente.

Dall'analisi del conto economico risulta che l'esercizio 2007 si è chiuso con un utile lordo pari a 7,9 milioni, nettamente superiore a quello dell'anno precedente (5,8 milioni).

Tale risultato deriva da ricavi per 169,9 milioni (163,8 milioni nel 2006) cui si contrappongono costi di produzione per 164,3 milioni (156,5 nel 2006).

Il risultato differenziale tra valori e costi della produzione corrisponde ad un importo di 5,5 milioni (7,3 nel 2006). Il risultato prima delle imposte è influenzato,

infatti, dal deficit delle partite finanziarie (1,4 milioni) ed è spinto dal surplus delle poste straordinarie (3,7 milioni), esclusivamente riconducibile ad un rimborso ricevuto dall'Inps, relativo al recupero della maggiore contribuzione non dovuta per la Cassa integrazione guadagni, che si era scaricata sui conti degli esercizi pregressi.

L'ammontare globale dei ricavi è originato:

- dai compensi Consip per 60 milioni (in calo rispetto al 2006, in cui lo stesso valore si era commisurato a 62,2 milioni), dei quali 31,2 milioni afferenti ai corrispettivi erogati dall'Amministrazione per l'attività informatica (31,5 milioni nell'esercizio precedente) e 28,8 milioni riferiti ai corrispettivi erogati dall'Amministrazione per l'attività degli acquisti in rete p.A. (30,7 nel 2006);
- dagli altri ricavi e proventi per 0,324 milioni (0,416 nel 2006), che sono prevalentemente costituiti dai rimborsi dei costi sostenuti per il personale Consip distaccato, dai ricavi derivanti da progetti eseguiti per conto di altre Amministrazioni e dal parziale riaddebito ai dipendenti del costo del noleggio delle auto aziendali;
- dai rimborsi per 109,5 milioni (di cui 101,5 milioni per le attività informatiche e 8 milioni per gli acquisti in rete).

L'importo globale delle attività a rimborso registra una ripresa (+7,8%), dopo un biennio di arretramenti.

L'esito è dovuto all'incremento dei rimborsi sia per le attività informatiche (da 94,1 a 101,5 milioni) sia per gli acquisti in rete (da 7 a 8 milioni).

I costi della produzione ammontano a 164,3 milioni a fronte dei 156,5 del precedente esercizio.

Al netto dei costi delle attività a rimborso (pari come si è detto a 109,5 milioni) – che non determinano, in quanto coincidenti con i relativi ricavi, alcun effetto sull'esito della gestione – i costi della produzione corrispondono a 54,9 milioni (55,4 nel 2006) e fanno segnare una ulteriore riduzione dello 0,9%, dopo quella più rilevante dell'anno precedente (-10,2%).

In tale quadro di costi lievemente recessivo, il costo totale del personale risulta pressoché stabile (da 35 a 35,2 milioni).

La riduzione dei costi è principalmente dovuta al ridimensionamento delle risorse assegnate al programma DAPA.

Più in generale la contrazione delle disponibilità si riflette sui costi per servizi (scesi da 15,8 a 15,5 milioni).

Al loro interno si riscontra un incremento (+4,2%) dei costi per sistemi informativi e servizi in outsourcing (da 5,183 a 5,401 milioni), sostanzialmente riconducibile sia ai necessari e non procrastinabili interventi di manutenzione ed

evoluzione sui sistemi informativi interni della struttura, sia a specifiche attività progettuali di natura informatica.

Un tasso evolutivo più consistente (+9,9%) emerge per la voce “consulenze tecniche” (passata da 1,885 a 2,072 milioni). Tale aumento è ascrivibile per il 98% all’impatto delle seguenti voci:

- adeguamento strutture e procedure aziendali in ottemperanza alla legge 262/05 (dirigente preposto);
- rafforzamento dell’organo di vigilanza (passato da due a tre membri), con l’individuazione della figura del Presidente;
- acquisizione di competenze specifiche in ambito assistenza legale sulla materia giuslavoristica;
- supporto specialistico sulle tematiche della *Governance IT*.

Scendono, per contro, gli oneri per consulenze legali/contenzioso (da 3,472 a 3,055 milioni). Complessivamente le spese per consulenze risultano sostanzialmente invariate, passando da 10,586 a 10,574 milioni.

Si incrementano, d’altra parte, le spese per i bandi di gara (da 801 a 883 mila euro) legate alle più estese forme di pubblicità previste dal codice dei contratti¹⁵, nonché, come si è detto, quelle per la formazione (da 330 a 431 mila euro), mirate, in particolare, alle problematiche del cambiamento organizzativo. Cresce, soprattutto, la voce residuale “altro” (da 508 a 776 mila euro), trainata dai costi per organizzazione eventi (da 262 a 500 migliaia di euro; +90,7%), in gran parte legati, nel 2007, alle manifestazioni per il 10° anno di attività dell’Azienda. Tale componente, per la natura dell’oggetto, deve comunque ritenersi occasionale e non ripetibile nei prossimi esercizi.

Le spese di rappresentanza – i cui costi è, comunque, necessario contenere – passano da 87 a 95 mila euro. Si segnala, invece, un drastico abbattimento della spesa per la voce “Commissari di gara” (da 1,053 a 201 mila euro), a seguito della disposizione dell’art. 84 del d.lgs 163/2006 che prevede il ricorso a commissari di gara interni.

Declinanti risultano poi numerose voci di spesa (fra cui mensa e buoni pasto, viaggi e trasferte, utenze, pulizia uffici, trasporti e accesso banche dati).

Ciò per effetto delle nuove modalità di erogazione dei buoni pasto, della riduzione di viaggi e trasferte e, più in generale, di una razionalizzazione della spesa dei citati servizi. Il calo della spesa di pulizia è specificamente legato alla chiusura degli Uffici di via Curtatone.

¹⁵ E’, fra l’altro, previsto l’obbligo di pubblicazione degli Avvisi/Rettifiche/Esiti delle gare su quattro quotidiani, anziché su tre.

Praticamente immutati risultano gli oneri sostenuti per "organi sociali" (da 0,785 a 0,792 milioni), dopo l'impennata del 2006¹⁶.

Una netta riduzione (da 3,217 a 2,845 milioni) segnano i costi per il godimento di beni e servizi, per effetto essenzialmente della ricordata chiusura degli Uffici di via Curtatone. All'interno di tale aggregato risultano, peraltro, in crescita gli oneri per noleggio autovetture (da 520 a 608 mila euro), connessi alle accresciute occorrenze per il nuovo servizio di navetta aziendale tra le sedi Consip e per il servizio di noleggio con conducente.

Nonostante l'incremento medio di circa il 39% del costo del denaro, gli oneri finanziari sostenuti dalla società sono leggermente diminuiti rispetto all'esercizio precedente (passando da 1,387 a 1,353 milioni di euro).

Tale risultato è stato ottenuto, soprattutto, in virtù di una sensibile riduzione dei tempi di rifatturazione ed incasso per le partite relative alle attività a rimborso. La situazione resta, peraltro, insoddisfacente. Vanno ulteriormente accelerati i relativi adempimenti sia sul versante Consip sia, ancor più, all'interno dei Dipartimenti del MEF.

L'utile netto di esercizio spinto, come si è detto, dal rimborso "*una tantum*" ricevuto dall'Inps, si è elevato da 1,299 a 3,166 milioni.

Esso è stato così destinato:

- attribuzione alla riserva legale del 5%, pari ad un importo di 158 mila euro;
- attribuzione dei restanti 3,007 milioni alla riserva disponibile.

Come risulta dalla tavola 4, depurato del rimborso Inps, l'utile netto di esercizio si sarebbe cifrato nell'importo di 590 mila euro (e, quindi, risulterebbe più che dimezzato rispetto al 2006).

Nelle tavole 5 e 6 si dà conto dei risultati relativi ai settori rispettivamente degli acquisti e dell'IT, nella versione al lordo e al netto del rimborso Inps.

11. Stato patrimoniale.

Nella tavola 7 sono inclusi i dati dello stato patrimoniale dell'esercizio 2007.

L'aggregazione principale dell'attivo, pari a 126,2 milioni (140,4 milioni nel 2006) è in gran parte costituita dai crediti verso i clienti, esigibili entro l'anno

¹⁶ Infatti, nel 2006 la spesa si era più che raddoppiata (passando da 350 a 785 mila euro). Ciò per l'effetto combinato- come si è sottolineato nella precedente relazione - dell'aumento del numero dei membri e di una diversa modalità di contabilizzazione degli emolumenti dell'Amministratore delegato (da costo del personale nella gestione 2005 a spese per organi sociali nel 2006).

successivo, che presentano peraltro un deciso profilo decrescente (da 139,5 milioni a 92,4 milioni).

I crediti in questione si riferiscono essenzialmente ai rimborsi dovuti dal Ministero dell'economia e delle finanze per acquisto di beni e servizi effettuati dalla Consip in nome proprio ma per conto dello stesso Ministero in forza di un mandato senza rappresentanza.

Trovano, inoltre, collocazione nella stessa voce i corrispettivi dovuti sia per le attività informatiche (cfr artt. 18-19 e 21 della convenzione stipulata in data 19 aprile 2006 con il Ministero dell'economia e delle finanze ed art. 11 della convenzione del 7 maggio 2001 con il Ministero dell'interno), sia per le attività della struttura di supporto degli acquisti (cfr. artt. 10,11 e 12 della convenzione tra la Consip ed il Ministero dell'economia e delle finanze stipulata il 4 marzo 2005).

Di importo nettamente inferiore sono le voci "immobilizzazioni materiali", che hanno subito un decremento complessivo di 0,168 milioni, dovuto per 39 mila euro alla prima posta e per 129 mila euro alla seconda.

La composizione e la movimentazione delle due categorie di immobilizzazioni sono riportate nella tavola 8.

Le voci più significative del passivo riguardano i debiti verso i fornitori esigibili entro l'anno successivo (scesi, rispetto al 2006, da 62,4 a 56,9 milioni) e i debiti verso le banche esigibili entro l'esercizio successivo anch'essi in calo (da 30,6 a 23 milioni).

In diminuzione risultano pure i debiti tributari (da 17,8 a 13,7 milioni), mentre i debiti verso gli Istituti di previdenza e di sicurezza sociale mostrano un incremento (passando da 2,7 a 2,9 milioni).

Gli altri debiti, dopo una fase espansiva, evidenziano un decremento (da 5,2 a 4,6 milioni).

Il patrimonio netto, tenuto conto dell'assegnazione alla riserva legale ed alla riserva disponibile dell'utile netto di esercizio, ammonta a 19,9 milioni (a fronte di 16,7 milioni nel 2006).

12. Considerazioni finali.

Con l'esercizio 2007 si chiude un decennio di attività della Consip, avviata con un rilancio della informatizzazione del Ministero del tesoro (ora Ministero dell'economia e delle finanze) ed estesa poi alla gestione del programma di centralizzazione delle gare per acquisto di beni e servizi.

Si tratta di un lungo percorso che ha registrato problemi e difficoltà, ma anche risultati complessivamente apprezzabili.

Sul piano della digitalizzazione del Ministero i progressi maggiori hanno riguardato il coordinato sviluppo infrastrutturale a supporto delle varie articolazioni amministrative e una copertura delle principali funzioni istituzionali, benché non si sia ancora realizzato il sistema informativo unitario previsto dalla riforma del Ministero varata con la legge 94 del 1997.

Sul versante del Programma di razionalizzazione della spesa per consumi intermedi, un esito positivo si riscontra in termini sia di modernizzazione della p.A. sia di risparmi ottenuti grazie al sistema delle convenzioni e al mercato elettronico. Resta però un ulteriore cammino da percorrere con riferimento all'ampia area di spesa del conto consolidato della p.A., da affrontare nell'ambito del Sistema a rete (Consip/Regioni) delineato con le ultime leggi finanziarie.

Il 2007 si è chiuso con un utile lordo di 7,9 milioni, nettamente superiore a quello registrato nell'anno precedente (5,8 milioni).

L'utile netto balza da 1,3 a 3,2 milioni. Tali risultati sono peraltro influenzati dal surplus delle poste straordinarie (3,7 milioni) da ricondurre sostanzialmente all'entità del rimborso ricevuto dall'Inps, relativo al recupero della maggiore contribuzione non dovuta per la Cassa integrazione guadagni, che si era scaricata sui conti degli esercizi pregressi.

Depurato di tale voce l'utile lordo e quello netto persistono, ma vengono ridimensionati su valori rispettivamente pari a 4,1 milioni e a 590 mila euro.

Sull'ammontare dell'utile netto di esercizio incidono, nella versione lorda, per un pressoché pari ammontare il settore informatico (1,599 milioni) e l'area degli acquisti (1,566 milioni), mentre nella versione netta il comparto degli acquisti concorre per 450 mila euro e il settore informatico per 140 mila euro.

Al calo dei ricavi fa riscontro un decremento dei costi della produzione, legato principalmente alla compressione delle risorse assegnate al Programma acquisti.

Il contenimento dei costi si giova, in particolare, della sostanziale stabilità degli oneri di personale (favorita dal gap temporale fra dimissioni ed assunzioni di personale) e della razionalizzazione della spesa per beni e servizi, che richiederebbe peraltro interventi più incisivi sulle consulenze.

Gli indici riguardanti le principali grandezze del Programma acquisti, attuato col sistema delle convenzioni – ad eccezione della "spesa affrontata" (su cui pesa in negativo la scadenza della "convenzione farmaci", approssimativamente vicina ai 3.800 milioni nell'esercizio precedente) – hanno continuato a segnare un innegabile

miglioramento, come si evidenzia nella parte della presente relazione dedicata all'analisi dell'attività ed ai risultati. I positivi esiti sono legati anche agli effetti della legge finanziaria 2007 che ha disposto un regime di semi-obbligatorietà delle convenzioni per le Amministrazioni statali per quanto attiene ad alcune tipologie di beni e servizi, individuati con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, nonché l'obbligatorio ricorso al mercato elettronico (con riferimento sempre alle Amministrazioni statali) per l'acquisto di beni e servizi al di sotto della soglia comunitaria.

Resta, per altro verso, difficile la quantificazione dei risparmi ottenuti dal sistema delle convenzioni. In carenza, infatti di un adeguato sistema di rilevazione e di una base informativa inerente alla situazione degli esercizi pregressi, nonché più in generale, dell'impianto della contabilità analitica nell'ambito della p.A., gli stessi risparmi diretti sono ricavati con meccanismi di stima e scontano, fra l'altro, l'invarianza delle quantità di beni e servizi acquistati. Il contenimento della spesa per consumi intermedi non si realizza solo con l'abbattimento dei prezzi unitari, ma presuppone anche una corretta programmazione dei fabbisogni ed il controllo dei consumi.

E' da apprezzare, pertanto, l'insieme delle misure di cui ai commi da 569 a 575 dell'art.2 della legge finanziaria 2008, che tende, fra l'altro, alla individuazione di indicatori di spesa sostenibile per il soddisfacimento dei fabbisogni collegati funzionalmente alle attività da svolgere, tenendo conto delle caratteristiche di consumo delle specifiche categorie merceologiche e dei parametri dimensionali della singola Amministrazione, nonché dei dati di consuntivo.

Si sono sommariamente indicate nel punto 8.1 le attività svolte da Consip nel campo dell'IT.

Esse si muovono su una pluralità di direttrici (modernizzazione della p.A.; supporto ai processi di servizio del MEF; evoluzione delle infrastrutture tecnologiche; supporto alla governance della finanza pubblica). Sotto quest'ultimo profilo rilevante è stato l'impegno di Consip per supportare la nuova impostazione del bilancio dello Stato per missioni e programmi e per proseguire lungo la strada dell'evoluzione del sistema informativo della Ragioneria generale dello Stato verso un sistema organico di tipo conoscitivo e decisionale.

Sistemi conoscitivi sono stati realizzati anche negli altri Dipartimenti. Si pone ora l'esigenza di un raccordo fra i singoli *Data Warehouse* del Ministero.

Maggiori risultati nel settore informatico possono essere ottenuti grazie ad una convinta e fattiva collaborazione delle diverse componenti ministeriali.

Con la profonda ristrutturazione aziendale adottata nel 2007 Consip ha inteso far fronte ad esigenze di ottimizzazione delle attività, soprattutto sul versante della pianificazione e sul piano degli interventi infrastrutturali.

Il nuovo modello – eliminando talune duplicazioni di compiti – sembra aver migliorato, per questi aspetti, l'operatività della Consip, dopo una prima fase di rodaggio necessaria per superare le difficoltà del cambiamento organizzativo, che ha comportato anche una parziale ricollocazione delle risorse umane.

Nel 2007 è stato anche completato l'assetto dei controlli interni (con l'attività di controllo contabile obbligatoriamente affidata ad una società di revisione e con la istituzione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari). Tali nuovi organi si affiancano al Collegio sindacale e all'Organismo di vigilanza, previsto dalla legge 231/2001.

Resta, d'altra parte, ancora da mettere a punto – per impulso della nuova funzione a tale scopo identificata (Controllo Direzionale) – il sistema del controllo di gestione, che potrebbe fornire utili materiali informativi agli altri organismi investiti di compiti di verifica e controllo. In tale ottica si rende anche necessario un maggiore coordinamento dei sistemi informativi operanti all'interno dell'Azienda.

E' da segnalare che il 2007 è stato il primo anno di integrale applicazione del nuovo codice dei contratti, che ha significativamente inciso sugli schemi operativi della Consip.

In particolare, il codice ha introdotto una specifica ed innovativa disciplina in tema di commissioni giudicatrici, disponendo che, in via tendenziale, esse siano composte con soggetti interni (non retribuiti). Ciò si è riflesso sulla tempistica delle gare e, in misura considerevole, sull'abbattimento dei relativi costi.

La decurtazione dei mezzi finanziari rischia – se prolungata – non solo di incidere sull'equilibrio dei conti aziendali, ma di compromettere anche l'entità dei risparmi di spesa nell'area dei consumi intermedi, previsti dai documenti di finanza pubblica. Nell'ambito delle misure di contenimento della spesa pubblica si è delineata negli ultimi anni una tendenza alla restrizione delle risorse finanziarie assegnate a Consip per il programma di razionalizzazione degli acquisti. In tale contesto, peraltro, la legge finanziaria ha previsto la possibilità di integrare il regime di remunerazione per tale attività, con l'avvio di un parziale sistema di autofinanziamento, basato sull'applicazione di una provvigione a carico degli aggiudicatari delle convenzioni.

Tale complementare modello di finanziamento – che implicherebbe, ovviamente, un impatto sull'assetto organizzativo e sugli schemi operativi della Consip

– è stato oggetto di un approfondito studio di fattibilità, che si trova ancora in fase di valutazione nelle competenti sedi istituzionali.

Le attività di reclutamento e di selezione del personale, nonché quelle per la formazione sono vitali per una azienda come la Consip, che si muove in uno scenario di grandi cambiamenti tecnologici.

Progressi si registrano in ordine alla estensione e alla pubblicità dei canali di reclutamento. Vanno ora adottati, con apposito provvedimento, criteri e modalità per il reclutamento del personale, nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità ed imparzialità (come dispone l'art.18 del decreto-legge 112/2008, convertito nella legge 133/2008).

Nel 2007, dopo due anni di forte flessione, si registra una ripresa degli oneri per la formazione, finalizzati prevalentemente ai cambiamenti organizzativi che hanno interessato l'Azienda.

L'incremento degli oneri è sostanzialmente legato alla natura, alle modalità e alle caratteristiche dei corsi stessi, mentre continua a scendere l'indicatore dei giorni persona (da 3,8 a 2,9), che esprime il coinvolgimento dei dipendenti nell'attività formativa. Per l'anno 2008 è previsto, peraltro, un incremento di tale indicatore.